

## **COMUNE DI NOCCIANO**

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2020

## **PREMESSA**

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La guarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

## PARTE PRIMA

## 1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- I) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

**La presente nota integrativa**, la stessa va redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2020-2022** rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

## 2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2020	2021	2022
A) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita.

## 2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO				
EQUILIBRIO DI FARTE CORRENTE	2020	2021	2022			
Fondo di cassa iniziale 249.962,70						
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese	(+)	0,00	0,00	0,00		
correnti						
AA) Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	0,00	0,00	0,00		
esercizio precedente						
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.255.513,91	1.267.196,76	1.259.128,42		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00		

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(+)	0,00	0,00	0,00
prestiti da amministrazioni pubbliche				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.185.884,21	1.185.613,36	1.186.335,22
-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
-di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		87.266,91	91.859,90	91.859,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	69.629,70	81.583,40	72.793,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREV SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DE				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

## 2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO			
		2020	2021	2022	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto	(+)	0,00	0,00	0,00	
per spese di investimento					
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese	(+)	0,00	0,00	0,00	
in conto capitale					

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.245.474,50	1.756.474,50	1.906.474,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.245.474,50	1.756.474,50	1.906.474,50
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

## 2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO					
EQUILIBRIO FINALE		2020	2021	2022			
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00			
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di	(+)	0,00	0,00	0,00			
breve termine corrispondenti alla voce del piano dei							
conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000							
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di	(+)	0,00	0,00	0,00			
medio-lungo termine corrispondenti alla voce del							
piano dei conti finanziario con codifica							
E.5.03.00.00.000							
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per	(+)	0,00	0,00	0,00			
riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla							
voce del piano dei conti finanziario con codifica							
E.5.04.00.00.000							
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di	(-)	0,00	0,00	0,00			
breve termine corrispondenti alla voce del piano dei							
conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000							
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di	(-)	0,00	0,00	0,00			
medio-lungo termine corrispondenti alla voce del							
piano dei conti finanziario con codifica							
U.3.03.00.00.000							
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni	(-)	0,00	0,00	0,00			

di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000			
EQUILIBRIO FINALE	0,00	0,00	0,00
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			

## PARTE SECONDA

## 3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione		Esercizio
Risultato di amministrazione Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	(a)	246.203,59
Parte accantonata Parte vincolata Parte destinata agli investimenti	(b) (c) (d)	238.415,41 0,00 0,00
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	(e)	7.788,18

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ammonta a euro 7.788,18 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione, coerente con i dati di Consuntivo 2019 deliberato dall'Organo Esecutivo, secondo tabella da modulistica Ministeriale.

Di questi euro 178.679,86 rappresentano la quota accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019.

#### 3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolate è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

## 4.00 Analisi dell'Entrata

L'analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un'operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall'ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall'imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale.

## 4.10 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro. La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziate nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLI DELL'ENTRATA (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.010.896,26	26,22%	1.010.896,26	23,09%	1.010.896,26	22,36%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	125.586,94	3,26%	126.886,94	2,90%	125.886,94	2,78%
TITOLO III - Entrate extratributarie	119.030,71	3,09%	129.413,56	2,96%	122.345,22	2,71%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.245.474,50	32,30%	1.756.474,50	40,11%	1.906.474,50	42,17%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VI - Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	295.383,39	7,66%	295.383,39	6,75%	295.383,39	6,53%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.059.766,78	27,48%	1.059.766,78	24,20%	1.059.766,78	23,44%
Totale	3.856.138,58		4.378.821,43		4.520.753,09	

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni **2020** con gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2019 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2018 e 2019.

TITOLI	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
DELL'ENTRATA	2018	2019	2019	2020
TITOLO I	986.285,00	1.038.919,22	1.036.354,05	1.010.896,26
TITOLO II	122.582,58	185.097,74	136.739,61	125.586,94
TITOLO III	72.666,07	103.780,45	123.787,29	119.030,71
TITOLO IV	182.209,48	121.299,53	1.850.151,54	1.245.474,50
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	300.109,17	295.383,39
TITOLO IX	202.572,90	227.155,33	1.049.218,34	1.059.766,78
Totale	1.566.316,03	1.676.252,27	4.496.360,00	3.856.138,58

#### 4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

		ENTRATE (DLGS 118/2011)							
TITOLI	Prevision	ne 2020	Previsi	one 2021	Prevision	Previsione 2022			
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente			
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.010.896,26	0,00	1.010.896,26	0,00	1.010.896,26	0,00			
TITOLO II - Trasferimenti correnti	125.586,94	0,00	126.886,94	0,00	125.886,94	0,00			
TITOLO III - Entrate extratributarie	119.030,71	0,00	129.413,56	0,00	122.345,22	0,00			
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.245.474,50	0,00	1.756.474,50	0,00	1.906.474,50	0,00			
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TITOLO VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	295.383,39	0,00	295.383,39	0,00	295.383,39	0,00			
TITOLO XI - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.059.766,78	0,00	1.059.766,78	0,00	1.059.766,78	0,00			
TOTALE	3.856.138,58	0,00	4.378.821,43	0,00	4.520.753,09	0,00			

#### 4.20 Le Entrate Tributarie

Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le entrate tributarie sono suddivise in 5 principali tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. Comprende i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione della previsione di competenza del Titolo I dell'entrata riferita al pluriennale 2020-2022 e il rapporto proporzionale tra le varie tipologie, poi il confronto della previsione 2020 di ciascuna tipologia con l'assestato 2019 e con gli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	669.500,00	66,23%	669.500,00	66,23%	669.500,00	66,23%
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Reg.)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	341.396,26	33,77%	341.396,26	33,77%	341.396,26	33,77%
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.010.896,26		1.010.896,26		1.010.896,26	

TIPOLOGIE DEL TITOLO I	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Assestato 2019	Previsioni 2020
Tipologia 101	650.399,65	703.331,75	700.447,00	669.500,00
Tipologia 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301	335.885,35	335.587,47	335.907,05	341.396,26
Tipologia 302	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	986.285,00	1.038.919,22	1.036.354,05	1.010.896,26

## 4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Per la determinazione della base imponibile sono previste le seguenti modalità di calcolo: è disposto infatti che per i fabbricati iscritti in catasto, la base imponibile è ottenuta applicando alla rendita catastale rivalutata del 5 per cento i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
- e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76%, ai Comuni è riconosciuta la facoltà di modificare di 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione l'aliquota base dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale.

Per i terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

- a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli
  imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti
  nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Sono inoltre esenti da IMU:
  - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
  - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

Alla luce dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

#### **TARI**

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

## Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione dell'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D. Lgs. n. 507/93.

#### Addizionale IRPEF

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lqs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2019 è pari a 0,....%.

#### 4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti. Nelle tabelle seguenti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2020-2022 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con gli importi dell'assestato dell'anno 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Digs. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	125.586,94	100,00%	126.886,94	100,00%	125.886,94	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo II – Trasferimenti correnti	125.586,94		126.886,94		125.886,94	

TIPOLOGIE DEL TITOLO II	Accertamenti	Accertamenti Assestato		Previsioni	
(Digs 118/2011)	2018	2019	2019	2020	
TIPOLOGIA 101	122.582,58	185.097,74	136.739,61	125.586,94	
TIPOLOGIA 102	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIPOLOGIA 103	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIPOLOGIA 104	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIPOLOGIA 105	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	122.582,58	185.097,74	136.739,61	125.586,94	

#### 4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II

#### Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

## Contributi correnti dalla Regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della Regione si rinvia ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla Regione allegati al bilancio.

#### 4.40 Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla	45.480,00	38,21%	52.980,00	40,94%	50.980,00	41,67%

gestione dei beni						
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	4,20%	5.000,00	3,86%	5.000,00	4,09%
Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,08%	168,34	0,13%	100,00	0,08%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.450,71	57,51%	71.265,22	55,07%	66.265,22	54,16%
Totale Titolo III Entrate extratributarie	119.030,71		129.413,56		122.345,22	

TIPOLOGIE	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
DEL TITOLO III	2018	2019	2019	2020
TIPOLOGIA 100	41.391,29	47.798,01	52.275,00	45.480,00
TIPOLOGIA 200	12.619,36	9.325,40	10.000,00	5.000,00
TIPOLOGIA 300	8,37	0,00	100,00	100,00
TIPOLOGIA 400	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500	18.647,05	46.657,04	61.412,29	68.450,71
TOTALE	72.666,07	103.780,45	123.787,29	119.030,71

#### 4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

#### Entrate da servizi dell'Ente

Non tutti i servizi sono gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Peraltro tale divergenza è evidenziabile anche all'interno del medesimo Ente, nel caso in cui si adotti una differente modalità di gestione del servizio. Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'Ente.

Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle stesse.

L'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 è stato modificato dall'art. 40 della legge n. 120/2010. Nella versione precedente l'art. 208 comma 4 disponeva che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti a regioni, province e comuni fosse devoluta alle finalità di cui al comma 2 (promozione della sicurezza della circolazione, studi e ricerche in materia di sicurezza stradale, assistenza e previdenza del personale, etc.). A seguito delle modifiche ex L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative, articolato in tre filoni:

- a) interventi riguardanti la segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, per almeno  $\frac{1}{4}$  del predetto  $\frac{50}{6}$
- b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni per almeno un altro ¼ del predetto 50%;
- c) un'ampia congerie di fattispecie per la quota residuale, in parte coincidenti con le destinazioni già proprie della precedente disciplina.

## 4.50 Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo IV e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	940.474,50	75,51%	1.751.474,50	99,72%	1.901.474,50	99,74%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	300.000,00	24,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,40%	5.000,00	0,28%	5.000,00	0,26%
Totale Titolo IV	1.245.474,50		1.756.474,50		1.906.474,50	

TIPOLOGIE	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
DEL TITOLO IV	2018	2019	2019	2020
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200	100.000,00	99.346,57	1.529.348,58	940.474,50
Tipologia 300	67.803,00	11.150,00	10.000,00	0,00
Tipologia 400	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 500	14.406,48	10.802,96	10.802,96	5.000,00
Totale Titolo IV	182.209,48	121.299,53	1.850.151,54	1.245.474,50

## 4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2020, possiamo precisare che i trasferimenti di capitale dalla Regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni nel rispetto del programma degli investimenti.

#### Alienazioni di Beni Patrimoniali

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

#### Trasferimenti di capitale dallo Stato

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

## Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

#### Trasferimenti di capitale da altri soggetti

I trasferimenti di capitale da altri soggetti sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

## Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

## 4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII

Le entrate del Titolo VI sono costituite dalle accensioni di prestiti.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi per permessi per costruire e l'eventuale avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti dell'Ente. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare le opere pubbliche programmate.

Tuttavia il ricorso al credito da parte dell'Ente genera effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Le entrate del Titolo VII sono costituite dalle anticipazioni di tesoreria e cassa.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VII e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	295.383,39	100,00%	295.383,39	100,00%	295.383,39	100,00%
Totale Titolo VII	295.383,39		295.383,39		295.383,39	

#### 4.61 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", (nel caso in esame il 2013).

Si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

CAPACITA' DI INDEBITAMEN	то	Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2018	986.285,00 <b>Err</b>		
		ore. L'origine		
		riferimento		
		non è stata		
		trovata.		
Titolo II - accertamenti anno	2018	122.582,58 <b>Err</b>		
		ore. L'origine		
		riferimento		
		non è stata		
		trovata.		
Titolo III - accertamenti anno	2018	72.666,07 <b>Erro</b>		
		re. L'origine		
		riferimento		
		non è stata		
		trovata.		

Totale Entrate Correnti anno			1.181.533,65 <b>Error</b>			
	2018		e. L'origine			
	2016		riferimento non è			
			stata trovata.			
10% delle Entrate Correnti anno 20	18 2018	3		118.153,37 <b>Erro</b>		
				re. L'origine		
				riferimento non		
				è stata trovata.		
Quota interessi prevista al 1° genna	aio Error	e. L'autoriferimer	nto non è valido per	0,00 <b>Errore.</b>		
			un segnalibro.	L'origine		
				riferimento non		
				è stata trovata.		
	Quota disponibile					
	re. L'origine					
				riferimento non		
				è stata trovata.		

L'importo previsto per interessi passivi al 1° gennaio 2020 rappresenta il 2,33% del totale della spesa corrente.

#### 4.70 Le Entrate del titolo IX

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	956.766,78	90,28%	956.766,78	90,28%	956.766,78	90,28%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	103.000,00	9,72%	103.000,00	9,72%	103.000,00	9,72%
Totale	1.059.766,78		1.059.766,78		1.059.766,78	

Nella tabella che segue è presentato il confronto dei valori iscritti nel bilancio di competenza 2020 con gli importi accertati negli anni 2018 e 2019 e l'assestato 2019.

TIPOLOGIE DEL	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti Assestato	
TITOLO IX	2018	2019	2019	2020
Tipologia 100	189.475,90	163.396,66	946.218,34	956.766,78
Tipologia 200	13.097,00	63.758,67	103.000,00	103.000,00
Totale	202.572,90	227.155,33	1.049.218,34	1.059.766,78

## 5.00 Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

## 5.10 Analisi per Titoli

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

. Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2020-2022 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLI DELLA SPESA (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
TITOLO I - Spese correnti	1.185.884,21	30,75%	1.185.613,36	27,08%	1.186.335,22	26,24%
TITIOO II - Spese in conto capitale	1.245.474,50	32,30%	1.756.474,50	40,11%	1.906.474,50	42,17%
TITIOLO III -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	69.629,70	1,81%	81.583,40	1,86%	72.793,20	1,61%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	295.383,39	7,66%	295.383,39	6,75%	295.383,39	6,53%
TITIOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.059.766,78	27,48%	1.059.766,78	24,20%	1.059.766,78	23,44%
TOTALE TITOLI	3.856.138,58		4.378.821,43		4.520.753,09	

Nella tabella sottostante, invece, viene effettuato un confronto delle previsioni definitive dell'anno 2020 con l'assestato 2019 e gli importi impegnati negli anni 2018 e 2019.

TITOLI DELLA SPESA (digs 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
TITOLO I	1.049.219,73	1.092.213,85	1.247.658,73	1.185.884,21
TITOLO II	147.518,68	212.180,56	1.898.078,92	1.245.474,50
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	80.915,56	84.367,92	84.367,92	69.629,70
TITOLO V	0,00	0,00	300.109,17	295.383,39
TITOLO VII	202.572,90	227.155,33	1.049.218,34	1.059.766,78
Totale	1.480.226,87	1.615.917,66	4.579.433,08	3.856.138,58

## 5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

	SPESE (DLGS 118/2011)								
TITOLI	Previsio	ne 2020	Previsi	one 2021	Previsione 2022				
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente			
TITOLO I – Spese correnti	1.185.884,21	0,00	1.185.613,36	0,00	1.186.335,22	0,00			
TITOLO II – Spese in conto capitale	1.245.474,50	0,00	1.756.474,50	0,00	1.906.474,50	0,00			
TITOLO III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TITOLO IV – Rimborso di prestiti	69.629,70	0,00	81.583,40	0,00	72.793,20	0,00			
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	295.383,39	0,00	295.383,39	0,00	295.383,39	0,00			
TITOLO VII – Spese per conto terzi e partite di giro	1.059.766,78	0,00	1.059.766,78	0,00	1.059.766,78	0,00			
TOTALE	3.856.138,58	0,00	4.378.821,43	0,00	4.520.753,09	0,00			

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

#### 5.20 Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un' articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Le spese correnti sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

#### 5.21 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2020-2022 e successivamente, la previsione di competenza 2020 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2019 e delle spese impegnate nel 2018 e 2019.

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	374.389,03	31,57%	361.262,44	30,47%	363.662,90	30,65%
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	45.260,65	3,82%	45.260,65	3,82%	45.260,65	3,82%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	177.350,17	14,96%	172.444,29	14,54%	171.495,50	14,46%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.700,00	1,16%	13.700,00	1,16%	13.700,00	1,15%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.699,20	1,41%	16.540,65	1,40%	16.375,84	1,38%
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	137.776,93	11,62%	136.131,56	11,48%	135.525,69	11,42%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	170.879,88	14,41%	170.822,42	14,41%	170.761,59	14,39%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	2.000,00	0,17%	2.000,00	0,17%	2.000,00	0,17%

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	92.520,79	7,80%	78.800,00	6,65%	79.300,00	6,68%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	555,72	0,05%	519,46	0,04%	481,07	0,04%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2020	4,12%	48.478,77	4,09%	48.118,86	4,06%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	105.926,29	8,93%	139.653,12	11,78%	139.653,12	11,77%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi Totale Titolo I	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TILOID I	1.185.884,21		1.185.613,36		1.186.335,22	

MISSIONI DELLA	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
SPESA CORRENTE	2018	2019	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	367.912,62	372.492,62	395.113,51	374.389,03
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	51.881,11	42.701,28	47.800,49	45.260,65
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	158.977,06	169.055,00	173.469,31	177.350,17
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.163,40	17.876,80	19.136,00	13.700,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.818,35	17.451,74	17.851,74	16.699,20
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	165.314,37	149.885,93	197.841,74	137.776,93
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	170.070,72	170.922,43	170.922,43	170.879,88
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	1.200,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.818,90	100.394,40	101.499,33	92.520,79
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	806,32	273,96	589,96	555,72
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.256,88	49.159,69	49.159,69	48.825,55
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	72.274,53	105.926,29
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.049.219,73	1.092.213,85	1.247.658,73	1.185.884,21

## 5.22 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

**Macroaggregato 1** – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

**Macroaggregato 2** – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

**Macroaggregato 3** – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

**Macroaggregato 4** – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

**Macroaggregato 7** – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

**Macroaggregato 9** – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

**Macroaggregato 10** – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

MACROAGGREGATI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	271.798,63	27,54%	265.428,63	27,85%	265.428,63	27,83%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	21.236,83	2,15%	20.811,83	2,18%	20.811,83	2,18%
103 - Acquisto di beni e servizi	627.149,42	63,54%	605.146,82	63,49%	606.547,28	63,59%
104 - Trasferimenti correnti	43.860,00	4,44%	41.860,00	4,39%	43.860,00	4,60%
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 - Interessi passivi	23.034,04	2,33%	19.833,96	2,08%	17.155,36	1,80%
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
110 - Altre spese correnti	198.805,29	20,14%	232.532,12	24,40%	232.532,12	24,38%
TOTALE TITOLO II	987.078,92		953.081,24		953.803,10	

MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
DELLA SPESA CORRENTE	2018	2019	2019	2020
101 - Redditi da lavoro dipendente	272.527,14	255.698,60	322.907,04	271.798,63
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	18.526,93	18.266,31	21.712,11	21.236,83
103 - Acquisto di beni e servizi	584.580,79	647.284,52	654.013,54	627.149,42
104 - Trasferimenti correnti	58.785,85	61.852,16	62.575,35	43.860,00
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	31.649,52	27.307,29	28.697,16	23.034,04
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 - Altre spese correnti	83.149,50	81.804,97	157.753,53	198.805,29
TOTALE TITOLO I	1.049.219,73	1.092.213,85	1.247.658,73	1.185.884,21

## 5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Il DI n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, ha previsto la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali imposti dallo Stato a talune voci di spesa dei bilanci degli enti locali, introducendo una semplificazione che però non riguarda tutti gli enti e che non può considerarsi una vera soppressione dei limiti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6,comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, Dl n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, Dl n. 112/2008).

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la riduzione dei compensi, indennità e gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di amministrazioni e organi collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% dell'importo risultante il 30 aprile 2010, limitazione valida fino al 31 dicembre 2017 (e applicabile anche all'organo di revisione, come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 29/2015) articolo 6, comma 3, Dl n. 78/2010; la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;
- il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DI n. 78/2010.

Tuttavia, in relazione a quest'ultime, va evidenziato che l'articolo 22 del DI n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza. Quindi, mentre l'esclusione dal rispetto dei limiti delle altre voci di spesa previste dal comma 8 vale solo per i Comuni (e forme associative), la non applicazione del limite delle spese per le mostre vale per le regioni e tutti gli enti locali. Va quindi evidenziato che l'esclusione dai limiti delle spese per la realizzazione di mostre riguarda tutti i Comuni e non solo quelli "virtuosi" in base all'articolo 21-bis e non ha limiti temporali (a differenza delle agevolazioni dell'articolo 21-bis, limitate al solo 2017 e agli anni sequenti solo sotto certe condizioni).

Per completezza, va rammentato che già dal 2016 non si applica agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012. La possibilità di non applicare i limiti di spesa è riproposta anche per gli anni successivi al 2017, limitatamente però ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

Come da sentenze della Corte costituzionale n.139/2012 e n.173/2012, nel rispetto dell'autonomia costituzionale garantita agli enti locali, le misure di contenimento dell'art. 6 del DL 78/2010, pur atte a garantire il risparmio complessivo richiesto, come di seguito rappresentato, sono considerate nella loro interezza e non sulle singole voce di spesa.

#### Spese di personale

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006, oppure 562 per i comuni inferiori a 1.000 abitanti) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa chele somme in bilancio sono state stanziate tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000. (aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016).

#### 5.24 II Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è poi determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle media considerando che, al momento lo stanziamento per il **2018 deve essere almeno l'85**% dell'importo così calcolato mentre per gli anni 2019 e 2020 l'importo minimo deve essere pari al 100 per cento.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2020-2022.

	F.c.d.e. 2020					
ENTRATA PER TITOLI	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamen to effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)		
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.010.896,26	72.739,81	69.102,82	6,84		
TITOLO II - Trasferimenti correnti	125.586,94	0,00	0,00	0,00		

TITOLO III - Entrate extra- tributarie	119.030,71	19.120,09	18.164,09	15,26
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.245.474,50	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.500.988,41	91.859,90	87.266,91	3,49
DI CUI PARTE CORRENTE	1.255.513,91	91.859,90	87.266,91	6,95
DI CUI PARTE C/CAPITALE	1.245.474,50	0,00	0,00	0,00

	F.c.d.e. 2021						
ENTRATA PER TITOLI	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamen to effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)			
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.010.896,26	72.739,81	72.739,81	7,20			
TITOLO II - Trasferimenti correnti	126.886,94	0,00	0,00	0,00			
TITOLO III - Entrate extra- tributarie	129.413,56	19.120,09	19.120,09	14,77			
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.756.474,50	0,00	0,00	0,00			
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE	3.023.671,26	91.859,90	91.859,90	3,04			
DI CUI PARTE CORRENTE	1.267.196,76	91.859,90	91.859,90	7,25			
DI CUI PARTE C/CAPITALE	1.756.474,50	0,00	0,00	0,00			

	F.c.d.e. 2022						
ENTRATA PER TITOLI	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamen to effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)			
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.010.896,26	72.739,81	72.739,81	7,20			
TITOLO II - Trasferimenti correnti	125.886,94	0,00	0,00	0,00			
TITOLO III - Entrate extra- tributarie	122.345,22	19.120,09	19.120,09	15,63			
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.906.474,50	0,00	0,00	0,00			
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE	3.165.602,92	91.859,90	91.859,90	2,90			
DI CUI PARTE CORRENTE	1.259.128,42	91.859,90	91.859,90	7,30			

#### 5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relativi a spese potenziali destinati a: copertura delle perdite di società ed enti partecipati, copertura dei rischi per spese legali, copertura del trattamento di fine mandato di Sindaco ed amministratori.

#### Indennità di fine mandato

Si ricorda che, ai sensi del punto 5.2, lettera i) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

## Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. A sostegno del rispetto dei tempi di pagamento, alcune norme puntano a mettere a disposizione delle PA, con il contributo di Cassa depositi e prestiti, la liquidità per pagare i debiti commerciali (commi da 849 a 857) e contemporaneamente vengono introdotte misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2020, i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

A tal proposito, nel dettaglio, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 863 ha precisato, poi, che l'accantonamento al nuovo fondo è adeguato nel corso dell'esercizio sulla base delle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa di acquisto di beni e servizi ed esclude espressamente gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità del ritardo di pagamento, avrà una dimensione strettamente legata alle informazioni contenute in PCC. Infatti, ai sensi del comma 861, i ritardi di pagamento saranno calcolati "mediante la piattaforma elettronica per la

gestione telematica del rilascio delle certificazioni", considerando anche le "fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare".

## 5.30 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

#### 5.31 Spese in c/capitale per missioni

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II e del titolo III. L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2020-2022 e, successivamente, ciascuna missione di competenza 2020 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2019 e degli impegni degli anni 2018 e 2019.

MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	390.000,00	31,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	500.000,00	28,47%	600.000,00	31,47%
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	554.000,00	44,48%	1.255.000,00	71,45%	1.305.000,00	68,45%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.474,50	0,12%	1.474,50	0,08%	1.474,50	0,08%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	300.000,00	24,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	1.245.474,50		1.756.474,50		1.906.474,50	

TITOLO II	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	2018	2019	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.185,62	12.186,38	16.281,38	390.000,00
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	115.270,38	9.999,60	10.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	500.000,00	0,00
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.062,68	160.646,00	1.042.448,96	554.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	9.348,58	9.348,58	1.474,50
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	147.518,68	212.180,56	1.898.078,92	1.245.474,50

MISSIONI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

MISSIONI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	0,00		0,00		0,00	

TITOLO III	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	2018	2019	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche	0,00	0,00	0,00	0,00
giovanili, sport e tempo libero MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 15 - Politiche per il	0,00	0,00	0,00	0,00
lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca MISSIONE 17 - Energia e	0,00	0,00	0,00	0,00
diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

## 5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

Viene presentata dapprima la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2020- 2022 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2020 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2019 e delle spese impegnate nel 2018 e 2019.

MACROAGGREGATI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.245.474,50	100,00%	1.756.474,50	100,00%	1.906.474,50	100,00%
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	1.245.474,50		1.756.474,50		1.906.474,50	

TITOLO II	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	2018	2019	2019	2020
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	147.518,68	212.180,56	1.898.078,92	1.245.474,50
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	147.518,68	212.180,56	1.898.078,92	1.245.474,50

## 5.40 Spese dei titoli IV e V

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Missione 50 – Debito pubblico	69.629,70	100,00%	81.583,40	100,00%	72.793,20	100,00%

Totale	69.629,70	81.583,40	72.793,20

MISSIONI DEL TITOLO IV	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
(D.LGS. 118/2011)	2018	2019	2019	2020
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	80.915,56	84.367,92	84.367,92	69.629,70
Totale	80.915,56	84.367,92	84.367,92	69.629,70

MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	69.629,70	100,00%	81.583,40	100,00%	72.793,20	100,00%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
405 – Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	69.629,70		81.583,40		72.793,20	

MACROAGGREGATI DEL	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2018	2019	2019	2020
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.915,56	84.367,92	84.367,92	69.629,70
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 – Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.915,56	84.367,92	84.367,92	69.629,70

MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	295.383,39	100,00%	295.383,39	100,00%	295.383,39	100,00%
Totale	295.383,39		295.383,39		295.383,39	

MISSIONI DEL	Impegni		Impegni	Assestato	Previsioni	
TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2018		2019	2019	2020	
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00		0,00	300.109,17	295.383,39	
Totale	0,00		0,00	300.109,17	295.383,39	
MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	295.383,39	1,00%	295.383,39	1,00%	295.383,39	1,
Totale	295.383,39		295.383,39	)	295.383,39	

MACROAGGREGATI DEL	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2018	2019	2019	2020
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.109,17	295.383,39
Totale	0,00	0,00	300.109,17	295.383,39

## 5.41 Spese del titolo VII

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Viene presentata la composizione del titolo VII per missioni e macro-aggregati nel bilancio di previsione pluriennale **2020-**2022 e, successivamente, ciascuna missione e ciascun macro-aggregato viene confrontata con gli importi dell'assestato **2019** e degli impegni degli anni 2018 e 2019.

MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi TOTALE	1.059.766,78	100,00%	1.059.766,78	100,00%	1.059.766,78	100,00%
TOTALE	1.059.766,78		1.059.766,78		1.059.766,78	

MISSIONI DEL	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
TITOLO VII	2018	2019	2019	2020
(DLGS 118/2011)				
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	202.572,90	227.155,33	1.049.218,34	1.059.766,78
TOTALE	202.572,90	227.155,33	1.049.218,34	1.059.766,78

MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
01 - Uscite per partite di giro	976.766,78	92,17%	976.766,78	92,17%	976.766,78	92,17%
02 - Uscite per conto terzi	83.000,00	7,83%	83.000,00	7,83%	83.000,00	7,83%
TOTALE	1.059.766,78		1.059.766,78		1.059.766,78	

MACROAGGREGATI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni	
DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	2018	2018 2019		2020	
01 - Uscite per partite di giro	191.337,90	164.396,66	966.218,34	976.766,78	
02 - Uscite per conto terzi	11.235,00	62.758,67	83.000,00	83.000,00	
TOTALE	202.572,90	227.155,33	1.049.218,34	1.059.766,78	

## **PARTE Quarta**

## 8.00 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

#### 8.10 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

Servizi istituzionali	Impegni competenza	Impegni competenza	Assestato	Previsione
	2017	2018	2019	2020
ORGANI ISTITUZIONALI	120.179,94	76.973,91	53.093,12	292.446,40
ELEZIONI E CONSULT.				
POPOLARI, ANAGRAFE	36.585,46	50.704,43	65.395,14	52.290,71
E STATO CIVILE				
UFFICIO TECNICO	54.490,16	55.053,75	76.422,01	64.822,52
STATISTICA E SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00
INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE E	61.553,51	51.881,11	47.800,49	45.260,65
AMMINISTARTIVA	01.555,51	31.001,11	47.000,49	43.200,03
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
SISTEMA DI	2.000,00	1.200,00	2.000,00	2.000,00
PROTEZIONE CIVILE	2.000,00	1.200,00	2.000,00	2.000,00
ALTRI ORDINI DI	37.176,96	58.716,47	41.440,34	36.744,09

ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI				
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	1.338,20	1.131,70	301.413,14	301.181,91
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.659,39	1.500,00	1.500,00	2.000,00
RIFIUTI	151.243,82	168.485,41	168.922,43	168.379,88
VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	9.348,58	1.474,50
TOTALE	466.227,44	465.646,78	767.335,25	966.600,66